Documento di Proposta Partecipata (DocPP)

Titolo del processo VALCONCA NEXT - Verso un Piano Strategico della Valconca

valconca
NEXT

Responsabile del processo e curatore del testo

Lorenzo Socci – Unione Valconca

Ente titolare della decisione

UNIONE DELLA VALCONCA

Data di redazione e approvazione da parte del Tavolo di negoziazione
[Inserire anche l'elenco rappresentanti/delegati del TdN]

23/12/2020

Rappresentanti del TdN:

- Elena Castellari*, Unione della Valconca;*
- Alberto Rossini, *Provincia di Rimini*;
- Marina Garoia, *Camera di Commercio della Romagna;*
- Valentina Ridolfi, *Associazione Forum Rimini Venture.*

Facilitatore:
- Noemi Bello, *Agenzia Piano Strategico*

Verbalizzatore:
- Serena De Rosa, *Agenzia Piano Strategico*

Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia in materia di partecipazione
28.12.2020

Premessa
[Sintesi del contesto del processo, quando nasce, chi l'ha richiesto o promosso, quale il problema o la situazione di partenza - max 2000 car. Spazi inclusi]

Il progetto, promosso dall'Unione Valconca, prevede l'elaborazione delle linee guida di pianificazione strategica della Valconca, condivise tra istituzioni, stakeholders e cittadini, mediante un percorso partecipato in grado di affrontare, nel contesto di una visione complessiva, le strategie di sviluppo sostenibile dell'intera Vallata del Conca. L'obiettivo primario è l'avvio di un patto tra amministratori, abitanti e partner per dare il là ad una visione di area territoriale ampia e d'orizzonte a medio-lungo termine; ciò tramite l'individuazione di una strategia di sviluppo

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna (r_emiro)
Assemblea Legislativa (AOO_AL)
AL/2020/0027363 del 29/12/2020 10:27:31

sostenibile e conseguenti progetti da attuarsi con il contributo dei diversi attori. Questa visione rappresenterà altresì la chiave d'accesso agli obiettivi dell'Agenda 2030 su ambiti che, a livello delle singole municipalità, non possono esprimere del tutto il proprio potenziale. Un approccio funzionale a diversi obiettivi prioritari per lo sviluppo dei territori dell'Unione quali: una direzione "di marcia" condivisa e lungimirante; maggiore partecipazione attiva dei cittadini; maggiore capacità di coordinamento territoriale; ecc. La pianificazione strategica è uno strumento indispensabile laddove si voglia impostare una nuova stagione di sviluppo nel segno di una innovazione di approccio, processo e governance capace di consentire all'intero territorio e alla comunità di ridefinire in maniera rapida orizzonti e strumenti di intervento innovativi. Infatti, i cambiamenti rapidi in settori strategici fanno sì che territori al pari dell'Unione per restare al passo ed evolvere, debbano sviluppare un'alta capacità di resilienza. Il processo, infine, s'inserisce in uno scenario generale che vede il territorio di Rimini vantare un know-how molto peculiare in campo di pianificazione strategica. Già dal 2010 Rimini si è dotata di un Piano Strategico Territoriale che è stato fin da subito inteso come impulso di respiro provinciale.

Il percorso effettuato

[Sintesi del processo svolto, breve descrizione del percorso, possibilmente suddiviso per fasi di apertura e chiusura ed evidenziando gli aspetti inattesi, eventuali cambiamenti in corso d'opera e dilazioni nei tempi, eventuali conflitti non risolti - max 2000 car.]

A causa dell'emergenza Covid-19, la Giunta regionale ha stabilito una sospensione dei progetti di 83 gg. Tuttavia, la Valconca è stato uno dei primi territori della Romagna ad essere colpito dall'epidemia, portando alla sospensione delle attività già a fine febbraio, e confermandosi poi la zona della Provincia maggiormente colpita. I mesi estivi hanno visto operatori, amministrazione e uffici dell'unione fortemente impegnati nella gestione dell'emergenza e nel definire le politiche di ripartenza del territorio, non consentendo quindi una piena ripresa delle attività del progetto. Per tali motivi è stata richiesta un'ulteriore proroga di 90 gg che, accolta, ha posticipato la conclusione del progetto al 29/12/2020.

A) AVVIO E CONDIVISIONE – 01/2020
Costituzione TdN; incontro con i Sindaci dell'Unione per presentare il progetto, realizzare la mappa degli stakeholders e condividere la Roadmap operativa.

B) SVOLGIMENTO

<u>Apertura:</u> 02/2020
- realizzazione pagina web sul sito dell'Unione dedicata al progetto, del logo e promozione del progetto.

<u>Processo partecipativo: 03-12/2020:</u>

- Interviste one to one ai sindaci dell'Unione e agli stakeholder segnalati dai Sindaci e secondo il metodo dello Snowball sampling (1° tranche)

Sospensione delle attività (marzo-maggio) a causa del lockdown per Covid-19.

- Riformulazione delle attività e riprogrammazione della roadmap
- Analisi della prima tranche di interviste

- Elaborazione del quadro conoscitivo della Valconca (demografia, economia, ambiente, società, turismo, digitalizzazione, mobilità)
- Intervista one to one con i Sindaci dell'Unione, dei comuni della vallata e agli stakeholder (2° tranche)
- Divulgazione questionario di ascolto: online e tramite un participatory office sui territori
- Elaborazione analisi SWOT e condivisione con CdG e TdN
- Elaborazione linee guida di pianificazione strategica e della bozza di accordo istituzionale e condivisione con TdN e CdG.

Chiusura: 12/2020
presentazione online dei risultati e del DocPP.

Esito del processo - proposte per il decisore
[Descrizione dettagliata della proposta da sottoporre agli organi deliberanti del titolare della decisione].

Alla Giunta dell'Unione dei Comuni della Valconca sarà sottoposta la valutazione e il recepimento, in tutto o in parte, del documento di proposta partecipata degli esiti del processo partecipativo, ossia:

1. Assunzione delle linee guida per l'elaborazione del Piano Strategico Valconca (cfr. Allegato 1) contenenti indicazioni di dettaglio circa:
   - gli elementi di Vision
   - gli elementi di Mission
   - gli indirizzi di lavoro
   - la roadmap operativa

   Le linee guida di pianificazione strategica sono state sviluppate a partire:
   - dalle informazioni e dalle indicazioni raccolte durante il processo partecipativo;
   - dal quadro conoscitivo elaborato sulla base di dati statistici e da elementi scaturiti dallo studio del territorio durante il processo partecipativo;
   - dall'analisi SWOT elaborata sulla base dell'analisi delle interviste ai Sindaci della Vallata, agli oltre 40 stakeholders del territorio - tra cui imprenditori agricoli e industriali, referenti di associazioni culturali e di promozione del territorio, cittadini, leader di comunità - e dei 140 questionari di ascolto semi strutturati.

2. Assunzione della bozza di accordo istituzionale (cfr. Allegato 2) contenente:
   - l'elenco dei soggetti sottoscrittori;
   - l'oggetto;
   - gli impegni delle parti.

   L'accordo prevede la sottoscrizione non solo da parte dei comuni dell'Unione della Valconca e dell'Unione stessa ma, grazie agli esiti e al coinvolgimento operato durante la fase di svolgimento del processo partecipativo, è possibile ipotizzare la sottoscrizione anche da parte degli altri comuni della bassa valle e delle aree limitrofe, oltre che degli enti che hanno partecipato al tavolo di negoziazione a al comitato di garanzia. Il processo partecipativo ha infatti posto le basi per un lavoro di superamento dei campanilismi e per l'allargamento del processo di pianificazione all'intera vallata, spingendo non solo le istituzioni ma anche i

cittadini delle singole comunità della Valconca a lavorare in maniera sinergica ed integrata laddove si vogliano raggiungere davvero obiettivi concreti.

3. Estensione dell'operabilità del comitato di garanzia al fine di svolgere attività di monitoraggio ex post degli esiti del processo partecipativo, in particolare:
    - seguire l'iter amministrativo di valutazione e adozione degli esiti del processo partecipativo
    - attività di monitoraggio sull'assunzione degli esiti del processo partecipativo coerentemente con le linee guide e gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030;
    - individuazione e assunzione di indicatori per il monitoraggio della partecipazione nell'elaborazione del piano strategico della Valconca e di indicatori direttamente riferibili a quelli presenti nell'Agenda 2030 dell'ONU e agli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES) per l'elaborazione delle azioni progettuali.

Indicazioni relativamente alla risoluzione della proposta
[Indicazioni rispetto ai tempi e al tipo di atto che darà conto del DocPP].

In seguito alla validazione da parte del Tecnico di Garanzia, il DocPP sarà sottoposto alla Giunta dell'Unione Valconca per una valutazione dei risultati e per l'eventuale recepimento, in tutto o in parte, degli esiti del processo, attraverso l'approvazione di una deliberazione di Giunta.

Il documento condiviso racchiudente le linee guida di pianificazione strategica e la bozza di accordo istituzionale per l'adozione delle linee guida e degli indirizzi unitamente al DocPP saranno trasmessi, entro il mese di gennaio 2021, alla Giunta dell'Unione Valconca per essere inserite all'ODG della prima seduta utile per l'esame da parte delle competenti.

Programma di monitoraggio
[Si deve indicare quanto emerso nel processo rispetto agli accorgimenti di monitoraggio e controllo della decisione. Chi, come (con quali strumenti partecipativi e informativi) e in quali tempi dovrà seguire lo sviluppo del procedimento amministrativo: gli atti, le comunicazioni attinenti al processo, gli atti esecutivi e la loro implementazione operativa. In particolare, indicare su quali pagine web (e per quanto tempo) le informazioni continueranno ad essere aggiornate.]

Il programma di monitoraggio prevede un ruolo attivo del Comitato di Garanzia il quale, previa estensione dell'operabilità da parte dell'Unione dei Comuni della Valconca e dei sottoscrittori dell'accordo, svolgerà il monitoraggio dell'iter amministrativo di recepimento delle proposte del *DocPP*.
Infatti, ssuccessivamente alla conclusione del processo partecipativo, attraverso riunioni periodiche, monitorerà come l'esito del processo e le proposte scaturite dal percorso verranno implementate dall'ente e quali ricadute e impatti avranno originato sul territorio. In particolare, svolgerà attività di monitoraggio sull'assunzione degli esiti del processo partecipativo coerentemente con le linee guide e gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 e procederà con l'individuazione e assunzione di indicatori per il monitoraggio della partecipazione

nell'elaborazione del piano strategico della Valconca e di indicatori direttamente riferibili a quelli presenti nell'Agenda 2030 dell'ONU e agli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES) per l'elaborazione delle azioni progettuali.
Questi indicatori tratti dai due set menzionati in precedenza, verranno scelti in base alla tipologia di azioni da monitorare/valutare e calati nel contesto locale.

I risultati finali del progetto e il DocPP verranno pubblicati sulla pagina web dedicata al progetto (https://www.unionevalconca.rn.it/unione/progetto-valconca-next.html) del sito dell'Unione e sui siti web dei sottoscrittori dell'Accordo. Il link al DocPP verrà inoltrato tramite e-mail e sistemi di messaggistica istantanea a tutti i partecipanti al percorso partecipativo e alle liste di contatti scaturite durante il percorso. Tutti i report aggiornati, i materiali prodotti durante le varie fasi del processo partecipativo sono pubblicati nell'apposita sezione del sito web dell'Unione dedicato al progetto che verrà aggiornata con ulteriori materiali di restituzione delle informazioni raccolte ed elaborate durante il processo partecipativo.

Inoltre, al fine di rendere i contenuti e gli approfondimenti del progetto sempre disponibili online e consentire una sempre ampia possibilità di partecipazione a chi non è stato possibile raggiungere, anche a causa degli impedimenti e degli effetti provocati dalla pandemia, saranno pubblicati sulla pagina del progetto alcuni contenuti video realizzati in fase di svolgimento del processo partecipativo e sono:
- 3 video pillole in-fomartive sugli obiettivi dell'Agenda 2030 e la loro applicazione a livello territoriale e comunitario;
- 3 video pillole in-fomartive sulle tematiche della partecipazione, della cittadinanza attiva e della pianificazione strategica;
- 1 videotelling del percorso partecipativo e degli esiti del progetto.

valconca
NEXT

ALLEGATO 1

LINEE GUIDA PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO STRATEGICO DELLA VALCONCA

Regione Emilia-Romagna
"Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018"
Unione della Valconca
Provincia di Rimini
Camera di Commercio della Romagna Forlì-Cesena e Rimini
Piano Strategico

Sommario

1. *Valconca Next:* partecipazione e pianificazione strategica per lo sviluppo sostenibile della Valconca 3

2. Il percorso partecipativo: fasi ed esiti 3

3. Verso un Piano Strategico comunitario della Valconca: linee guida per la pianificazione strategica partecipata 5

3.1 *Valconca Rural Hub*: verso una Vision e una Mission 6

3.2 Indirizzi di lavoro 6

3.2.1 Governance: "fare sistema" 6

3.2.2. Forum per la partecipazione: cittadinanza attiva e responsabilità condivisa 7

3.2.3. Ambiti di lavoro strategici 7

3.2.4. Fattori di competitività 8

3.3 Roadmap 9

3.4 Strumenti per la pianificazione partecipata 10

"Valconca Next: verso un piano strategico della Valconca" è un progetto co-finanziato dal bando 2019 della L.R. 15/2018 sulla partecipazione e promosso dall'Unione dei Comuni della Valconca in partenariato con la Provincia di Rimini, la Camera di Commercio della Romagna Forlì-Cesena e Rimini e l'Associazione Forum Rimini Venture.

1. *Valconca Next:* partecipazione e pianificazione strategica per lo sviluppo sostenibile della Valconca

Il progetto "*Valconca Next*: verso un Piano Strategico della Valconca", co-finanziato dal Bando Partecipazione 2019 della Legge regionale dell'Emilia-Romagna 15/2018 "Legge sulla Partecipazione all'elaborazione delle Politiche Pubbliche", ha visto la realizzazione di un **processo partecipativo per l'elaborazione di linee guida di pianificazione strategica per lo sviluppo sostenibile della Valconca**.

Il progetto è stato promosso dall'Unione dei Comuni della Valconca, in partenariato con la Provincia di Rimini, la Camera di Commercio della Romagna Forlì-Cesena e Rimini e l'Associazione Forum Rimini Venture, con lo scopo di imprimere una direzione di lavoro condivisa basata su una **visione di area territoriale ampia e di orizzonte a medio-lungo termine**. La costruzione di una visione condivisa tra istituzioni, stakeholders e cittadini rappresenta infatti la chiave per affrontare in maniera strategica, sistematica ed efficace, precise linee di indirizzo per il **raggiungimento di obiettivi di sviluppo sostenibile** su ambiti che, a livello di singoli comuni o porzioni di territorio, non possono esplicare al meglio il proprio potenziale. Ci si riferisce, ad esempio, ad azioni volte a coniugare la crescita dell'economia con la tutela dell'ambiente e un maggior benessere sociale per le persone. Temi, questi, che, in tali territori, chiamano in causa l'agricoltura, il turismo e il patrimonio naturale (compreso il fiume), il welfare, la mobilità sostenibile, la qualità dell'aria nonché altri **ambiti che necessitano di una forte coesione territoriale**, sia per attrarre finanziamenti, e quindi tradursi in progetti concreti, sia per provocare **impatti rilevanti e duraturi di carattere ambientale, sociale ed economico**. Inoltre, i cambiamenti rapidi in settori strategici (economici, sociali e di capacità di attrazione intesa nel suo significato più ampio) fanno sì che per territori come la Valconca, per restare al passo ed evolvere, debbano sviluppare una sempre maggiore **capacità di resilienza**, ossia una capacità di visione e di adattabilità alle trasformazioni.

La pianificazione strategica partecipata rappresenta dunque un approccio efficace e funzionale per la costruzione di una direzione "di marcia" condivisa e lungimirante, uno strumento indispensabile laddove si voglia impostare una nuova stagione di sviluppo nel segno di una innovazione di approccio, processo e governance capace di consentire all'intero territorio e alla comunità valliva di ridefinire in maniera rapida orizzonti e strumenti di intervento innovativi grazie a:

- una maggiore **partecipazione attiva** dei cittadini capace di tradursi anche in una maggiore conoscenza e coscienza delle problematiche;
- una maggiore capacità di **coordinamento territoriale;**
- una maggiore **efficacia dei progetti e delle azioni**;
- una maggiore **coesione istituzionale e territoriale;**
- una maggiore definizione e **misurabilità dei risultati;**
- una maggiore capacità di **attrarre finanziamenti.**

2. Il percorso partecipativo: fasi ed esiti

Il processo partecipativo Valconca Next ha preso avvio nel gennaio 2020 e, a causa della pandemia da Covid-19, ha visto una riprogettazione delle attività partecipative che hanno garantito, nonostante i rilevanti limiti della partecipazione "da remoto", un **coinvolgimento diretto di cittadini, stakeholders e istituzioni**. Qui di seguito, in sintesi, **le fasi e gli esiti** del percorso partecipativo.

ASCOLTO

Interviste one-to-one ai Sindaci del territorio della Valconca: Gemmano, Mondaino, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo-Monte Colombo, Saludecio, San Clemente, Cattolica, Coriano, Misano Adriatico, Morciano di Romagna e San Giovanni in Marignano.	Interviste one-to-one a oltre 40 stakeholders del territorio: imprenditori agricoli e industriali, referenti di associazioni culturali e di promozione del territorio, cittadini e leader di comunità.	Divulgazione e raccolta online di questionari di ascolto semi strutturati alla cittadinanza: oltre 140 questionari che hanno visto l'adesione di cittadini non solo dei territori della Valconca ma dell'intera provincia di Rimini.	Participatory office: ufficio mobile itinerenate sui comuni dell'Unione per l'ascolto dei cittadini e la promozione del progetto.

ANALISI

Analisi SWOT: individuazione dei i punti di forza (Strengths), di debolezze (Weaknesses), delle opportunità (Opportunities) e delle minacce (Threats) della Valconca. L'analisi è stata elaborata a partire dalle informazioni e dai contenuti emersi nella fase di ascolto (interviste ai Sindaci e agli stakeholder e questionari di ascolto).	Quadro conoscitivo: ricostruzione sulla base di dati statistici ed elementi scaturiti dallo studio del territorio durante il processo partecipativo delle caratteristiche demografiche, economiche, ambientali, sociali e turistiche e degli aspetti di digitalizzazione e mobilità del territorio della Valconca.

RISULTATI

Linee guida per l'elaborazione del Piano Strategico della Valconca - che supera i confini dell'Unione e abbraccia tutti i territori della valle - contenenti gli elementi di Vision e di Mission, gli indirizzi di lavoro, la roadmap operativa e gli strumenti per la pianificazione partecipata.	Proposta di accordo istituzionale tra enti del territorio per dare avvio ad un percorso di pianificazione strategica di vallata e valutare la fattibilità della sperimentazione di un Contratto di Fiume Conca.

3. Verso un Piano Strategico comunitario della Valconca: linee guida per la pianificazione strategica partecipata

Dagli esiti delle diverse fasi del processo partecipativo è stato possibile costruire, su una base condivisa, delle **linee guida di pianificazione strategica per lo sviluppo sostenibile della Valconca**. In particolare, quello che emerge in termini di positività, criticità, opportunità e prospettive, sia negative che positive, dall'analisi SWOT, realizzata esaminando le informazioni e i dati raccolti nella fase di ascolto e analisi, è un quadro di sintesi che ricostruisce la Valconca come un **territorio ad alta potenzialità di sviluppo economico, sociale e ambientale sostenibile**, grazie alla presenza di asset strategici peculiari, minacciata però da un **sistema di sviluppo integrato e di governance debole e non coeso**.

ANALISI SWOT – QUADRO DI SINTESI DEI RISULTATI PRINCIPALI			
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITÀ	MINACCE
• Qualità ambiente, natura e paesaggio • Dimensione Slow • Piccole produzioni di qualità ed eccellenze enogastronomiche • Agricoltura biologica • Patrimonio storico e artistico • "Terra di mezzo" tra territori strategici dal punto di vista turistico e culturale • Associazionismo	• Scarsa coesione tra territori • Inefficienza di servizi e infrastrutture per la mobilità e la viabilità • Perdita di coesione sociale (alta valle: aree dormitorio e spopolamento) • Mancanza di servizi diffusi • Mancanza di un prodotto turistico integrato di territorio • Scarso sostegno all'innovazione delle piccole e medie imprese • Mancanza di politiche integrate per trattenere e valorizzare i giovani	• Una strategia coesa per la competitività del territorio • Un progetto integrato del territorio funzionale al coordinamento tra i diversi fattori di successo e le vocazioni distintive che il territorio presenta	• Uscire dalla competizione territoriale • Declino sociale, ambientale, economico irreversibile del sistema territoriale e dei singoli territori

Un quadro che evidenzia la **necessità di segnare il passo tra un'era e l'altra**, ossia tra il protrarre il lento cammino verso il **declino sociale, economico e ambientale** di alcune importati aree della Valconca o **costruire una strategia coesa e condivisa** per garantire alla Valconca una strada di sviluppo duraturo e integrato sulla base di asset strategici fertili e favorevoli al rilancio dell'intera vallata.

In tale contesto, la pianificazione strategica rappresenta lo strumento per la costruzione di una visione condivisa fondata su ambiti di lavoro e azioni strategiche in grado di realizzare un percorso di sviluppo sostenibile dell'intera Vallata del Conca. I **pilastri della pianificazione strategica** sono rappresentati dalla:

- **volontà** di intraprende un percorso di pianificazione strategica di **medio-lungo periodo**;
- **partecipazione** dell'intera comunità, rappresentata da istituzioni, stakeholder e cittadini, alla creazione della **vision** e della **mission** di lungo periodo;
- individuazione degli **ambiti di lavoro strategici** per lo sviluppo del territorio;
- **progettazione integrata** fondata su un disegno unitario in riferimento al quale impostare le singole azioni progettuali che concorrono a realizzarlo;

- **capacità di "fare sistema",** ossia andare oltre ogni campanilismo o interesse di parte per garantire una solida competitività dell'intero territorio.

In questo documento di linee guida sono contenuti gli elementi di vision e di mission scaturiti dal processo partecipativo Valconca Next quali **principi di partenza da riprendere e mettere al centro del confronto del processo partecipativo** che dovrà essere avviato per arrivare alla piena co-creazione della vision e della mission del piano Strategico della Valconca. Tali indicazioni costituiscono, infatti, un **primo nucleo di fattori strategici per la definizione della vision e di mission** sulla base degli asset fisici e valoriali che caratterizzano il territorio e sui desideri prospettici espressi dai partecipanti al percorso partecipativo Valconca Next. Inoltre, gli elementi scaturiti dal processo partecipativo pongono le basi per un lavoro di superamento dei campanilismi spingendo non solo le istituzioni, ma anche i cittadini delle singole comunità dei territori della Valconca, a lavorare in maniera sinergica ed integrata laddove si vogliano raggiungere davvero obiettivi concreti.

3.1 *Valconca Rural Hub*: verso una Vision e una Mission

Dal processo partecipativo Valconca Next è emersa la **forte identità rurale**, sia storica che prospettica, del territorio della Valconca. Un'identità costituita da un **sistema economico e culturale** derivante dall'integrazione tra **attività agricole, patrimonio storico** e produzione di **beni e servizi di particolare specificità**, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali. Tale integrazione può costituire, in ottica prospettica, l'occasione di rilancio della **Valconca come *Hub* sperimentale per l'innovazione rurale**, un punto di riferimento per l'implementazione di **politiche innovative di sviluppo locale integrato** inserito in una più ampia cornice di sviluppo **economico, sociale e ambientale sostenibile**. Infatti, oggi la competitività, che sia di un'impresa o di un territorio, si gioca sull'abilità di stare al passo con i tempi, e anche di saperli anticipare, coniugando la propria distintività, materiale e immateriale, con la sostenibilità, l'innovazione e l'efficienza.

Dunque, un vero e proprio distretto rurale in cui la **valorizzazione dell'agricoltura e dell'*Heritage* si coniugano indissolubilmente con la promozione del territorio e delle sue peculiarità** per raggiungere un pieno sviluppo delle potenzialità economiche (incluse quelle turistiche), sociali e culturali in grado anche di captare e intercettare risorse per il territorio e le comunità.

3.2 Indirizzi di lavoro

Per giungere alla realizzazione della vision e della mission si individuano alcuni **indirizzi di lavoro** alla base del processo partecipativo **per la costruzione delle progettualità e delle azioni** necessarie a tradurre tali prospettive in programmi territoriali integrati e in un Piano Strategico di vallata.

3.2.1 Governance: "fare sistema"

Pre-requisito fondamentale e propedeutico all'avvio di un processo di pianificazione strategica per la costruzione di politiche e prassi che perseguano una visione di medio-lungo periodo è la costituzione di un **gruppo di lavoro integrato** composto dagli amministratori dei comuni della Valconca, oltre quelli che aderiscono all'Unione, e dagli enti che hanno già espresso la volontà di contribuire alla co-creazione di un Piano Strategico di Vallata, tra cui Provincia di Rimini, la Camera di Commercio della Romagna Forlì-Cesena e Rimini, l'Associazione Forum Rimini Venture e l'Università di Bologna – campus di Rimini. L'approccio strategico, infatti, postula come **condizione di successo la capacità di lavorare assieme**, il famoso "fare

sistema" che, come rilevato, costituisce invece uno degli ostacoli più complessi da sormontare. Oggi più che mai diventa indispensabile vedere il territorio in quanto complesso di identità, risorse, caratteri peculiari, forze sociali ed economiche da mettere in gioco, tutte e insieme, per delineare il proprio futuro e attivarsi per costruirlo concretamente. Per cui, non può essere più in alcun modo premiante in un'epoca, come quella attuale, in cui la diminuzione delle risorse disponibili è sempre più marcata e gli effetti della pandemia da Covid-19 stanno segnando una crisi sociale ed economica di portata epocale, una politica di "campanili" che costituisce a tutti gli effetti un reale fattore di blocco di tutte le politiche territoriali che richiedono un approccio strategico e sistemico.

Per tutti questi motivi, è necessario attuare un'**innovazione di governance** capace di superare le logiche amministrative del singolo territorio in favore di una nuova prospettiva che non può non partire dall'abbattimento dei "confini" culturali per porsi in condizione di sfruttare le grandi opportunità offerte dai confini geografici.

3.2.2. Forum per la partecipazione: cittadinanza attiva e responsabilità condivisa

Altro fattore strategico propedeutico all'avvio di un percorso di pianificazione strategica partecipata è il **co-protagonismo della comunità e delle sue forme rappresentative**. Gran parte della riuscita competitiva di un territorio dipende, infatti, non solo dalla capacità delle istituzioni di fare sistema tra loro ma anche dalla loro capacità di **coinvolgere la comunità** in un processo di **responsabilizzazione collettiva**. La mancanza di una comunità coesa e che si riconosca attorno a un "senso" condiviso frenano un qualunque processo virtuoso di crescita. L'insieme delle criticità e delle problematiche da affrontare per il rilancio della Valconca postula quindi la costituzione di un nucleo partecipativo solido e duraturo, un **forum rappresentativo delle comunità e delle realtà che abitano il territorio**, e un suo coinvolgimento attivo sia nella conoscenza e comprensione delle dinamiche territoriali e globali che nella ricerca di soluzioni condivise e innovative per affrontarle con successo attraverso un **piano strategico comunitario**. Inoltre, la condivisione di una visione e di una strategia da parte non solo delle diverse istituzioni territoriali ma anche delle rappresentanze e della cittadinanza può rappresentare, come l'esperienza del Piano Strategico di Rimini ha dimostrato in questi anni, un **elemento di garanzia e di continuità** per portare avanti con determinazione le scelte condivise e intraprese in maniera duratura e non ridiscuterle, o direttamente accantonarle, ogniqualvolta cambino i protagonisti della politica o gli assetti locali, così come avviene assai spesso in particolare nel nostro Paese.

3.2.3. Ambiti di lavoro strategici

Dalle analisi e dalle indicazioni rilevate durante il processo partecipativo Valcona Next, e coerentemente con gli elementi di vision e di mission, emergono con chiarezza alcuni **driver strategici** sui quali costruire i **tavoli di lavoro** del processo partecipativo del Piano Strategico Valconca. Si tratta di ambiti di lavoro che guardano alle peculiarità del territorio in **un'ottica di innovazione e di sviluppo economico, sociale e ambientale sostenibile.** Tre ambiti di lavoro, di cui uno tripartito a sua volta, che sono:

1. **Sviluppo economico sostenibile:**
    - **Bio-distretto,** un'area territoriale ad alta specializzazione produttiva e ad elevata concentrazione della filiera del biologico: produzione, consumo e promozione.
    - **Economia circolare,** elemento di sviluppo economico trasversale.
    - **Turismo ed *Heritage,*** patrimonio culturale e storico-sociale per la costruzione di un prodotto turistico integrato.

2. **Ambiente e riqualificazione urbana e territoriale,** riorganizzare il territorio attraverso l'attribuzione di nuove funzioni territoriali.

3. **Rigenerazione sociale e coesione territoriale,** volta alla costruzione di una comunità, civile e istituzionale, solida, resiliente e sostenibile anche in virtù delle conseguenze e degli effetti che scaturiranno dalla crisi della pandemia da Covid-19 e del nuovo ruolo che potrebbero avere le aree interne nel rapporto tra le aree urbanizzate e quelle meno urbanizzate.

3.2.4. Fattori di competitività

Per garantire competitività al territorio e alla sua strategia di sviluppo è indispensabile lavorare all'innovazione infrastrutturale del territorio e al potenziamento di asset strategici come la **mobilità e accessibilità e la trasformazione digitale**. Per portare la Valconca su un sentiero di sviluppo sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale è fondamentale l'aspetto tecnologico, indispensabile per **cambiare in profondità i modelli di produzione, consumo e di interazione tra le persone e l'ambiente.** In particolare, i nuovi modelli produttivi sono sempre più orientati a quella che è definita l'economia "digi-circolare": dall'agricoltura di precisione che consente di risparmiare acqua e fertilizzanti all'internet delle cose che consente di anticipare la sostituzione e la manutenzione di impianti e prodotti (evitando così la loro dispersione nell'ambiente), all'uso di materie prime seconde basate sul riciclo dei rifiuti all'ecodesign dei prodotti alla fruizione condivisa di beni e alla gestione smart dei territori resa possibile dalle reti di ultima generazione. La rivoluzione digitale assieme alla mobilità e all'accessibilità ai territori sono condizioni necessarie, ancorché non sufficienti, della trasformazione dei modelli di consumo e di produzione.

3.3 Roadmap

La roadmap operativa operative prevede lo svolgimento del processo partecipativo per la redazione del Piano Strategico della Valonca, ed eventualmente del Contratto di Fiume Conca, durante tutto il corso del 2021. Ciò consentirà di giungere al 2022 con una strategia di sviluppo condivisa e in concomitanza con la **nuova stagione della programmazione dei fondi comunitari 2021-2017** che costituisce una prima concreta opportunità di attingere a risorse europee per **realizzare progetti innovativi** (dall'ambito della transizione ecologica e digitale, a quelli dell'innovazione sociale, dello sviluppo territoriale sostenibile e delle infrastrutture strategiche). In tal senso, **l'elaborazione di un programma-quadro di orientamento e sviluppo**, come il Piano Strategico, può costituire una base solida per elaborare con maggiori possibilità di successo progetti mirati ai diversi settori finanziari dell'Unione Europea e per costruire le reti di partenariato necessarie per accedere ai medesimi fondi.

FEBBRAIO 2021	**FEBBRAIO – DICEMBRE 2021**	**MARZO – OTTOBRE 2021**	**ENTRO DICEMBRE 2021**	**DA GENNAIO 2022**	**INTERA DURATA DEL PERCORSO**
Sottoscrizione del **protocollo d'intesa** tra enti del territorio per dare avvio al percorso di pianificazione strategica di vallata	Verifica di fattibilità per la realizzazione di **Contratto di Fiume Conca** partecipato	Prosieguo e allargamento del **processo partecipativo** avviato dal progetto "Valconca Next" attraverso: • costituzione e avvio del Forum per la partecipazione • avvio dei tavoli di lavoro tematici (intercomunali) per l'elaborazione degli indirizzi e delle azioni progettuali • confronto con buone pratiche nazionali e internazionali sui campi di lavoro individuati	Stesura e sottoscrizione del documento del **Piano Strategico della Valconca** e del Contratto di Fiume Conca	Avvio della **fase attuativa** del Piano Strategico della Valconca	Attività collaterali di **comunicazione, partecipazione e in-formazione**

3.4 Strumenti per la pianificazione partecipata

Il Piano strategico è uno strumento fondato, per sua stessa natura, sull'integrazione tra i diversi ambiti e settori in cui si dispiegano il governo e la programmazione del territorio e, proprio grazie all'**integrazione intersettoriale**, adottata come approccio sia in fase di analisi che di elaborazione prospettica, arriva a definire la propria visione e il sistema di azioni interrelate, che spesso sono anche di carattere immateriale, attraverso le quali concretizzare tale visione. In tal senso, il Piano Strategico è uno strumento che si pone, o meglio si dovrebbe porre in una situazione ottimale, a monte della pianificazione di settore la quale, a sua volta, si configura come strumento attuativo per realizzare le previsioni del Piano strategico stesso nei diversi campi tematici.

Inoltre, la scelta di un **piano strategico comunitario**, così come lo strumento del Contratto di Fiume, al contrario di altre tipologie di pianificazione più "desk" come quelle spesso adottate in altri contesti, richiedono l'adozione di **strumenti e tecniche di partecipazione e facilitazione** capaci di condurre ad una visione condivisa a partire da interessi e posizioni diverse e spesso contrapposte.

Grazie all'esperienza maturata a livello territoriale dal **Piano Strategico di Rimini**, che già partire dal 2010 ha avviato un processo partecipativo di pianificazione strategica comunitaria che oltre a riguardare la realtà urbana del capoluogo è stato fin da subito inteso come uno strumento di portata provinciale, sarà possibile avvalersi di un **know-how molto peculiare e innovativo** sia in termini di **strumenti che di metodologia** per la partecipazione e l'elaborazione e attuazione di un Piano Strategico.

Inoltre, nella costruzione di azioni e progettualità è sempre più auspicabile l'adozione di strumenti volti alla corresponsabilità della comunità nel perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Tra questi strumenti, di rilevante efficacia si stanno dimostrando le **cooperative di comunità**, un modello di innovazione sociale dove i cittadini sono produttori e fruitori di beni e servizi. È un modello che crea sinergia e coesione in una comunità mettendo a sistema le attività di singoli cittadini, imprese, associazioni e istituzioni, rispondendo così ad esigenze plurime di mutualità. La cooperativa di comunità, per essere considerata tale, deve avere come esplicito obiettivo, quello di produrre vantaggi a favore di una comunità alla quale i soci promotori appartengono o che eleggono come propria. Questo obiettivo deve essere perseguito attraverso la produzione di beni e servizi che incidano in modo stabile e duraturo sulla qualità della vita sociale ed economica della comunità.

È chiaro che le cooperative di comunità valorizzano la **centralità del capitale umano**, il che significa impostare modelli organizzativi e gestionali che favoriscano la partecipazione e coinvolgimento. Si tratta di esperienze che coniugano le tematiche e valori della cittadinanza attiva, della sussidiarietà, della gestione dei beni comuni e la solidarietà.

ALLEGATO 2

Protocollo di intesa per l'elaborazione del "Piano Strategico" della Valconca

(Bozza – Esito Valconca Next)

Sottoscritto da Comune di Gemmano, Comune di Mondaino, Comune di Montefiore Conca, Comune di Montegridolfo, Comune di Montescudo-Monte Colombo, Comune di Saludecio, Comune di San Clemente, Comune di Cattolica, Comune di Coriano, Comune di Misano Adriatico, Comune di Morciano di Romagna, Comune di San Giovanni in Marignano, Comune di Rimini, Unione dei Comuni della Valconca, Camera di Commercio della Romagna Forlì-Cesena e Rimini, Provincia di Rimini, Università di Bologna – Campus di Rimini, Associazione Forum Rimini Venture e UniRimini

Bozza - Esito Valconca Next

Premesso che

Le profonde trasformazioni e i rapidi cambiamenti in atto stanno rendendo estremamente complesso il governo delle città e dei territori, che si trovano, sempre più spesso, a subire gli effetti delle problematiche contingenti causate da crisi economiche e ambientali. Tale complessità è oggi acuita dalla crisi sanitaria e dagli effetti generati dalla pandemia da Covid-19 che sta radicalmente stravolgendo gli assetti sociali ed economici a livello sia locale che globale. Tutto ciò muove l'azione politica e amministrativa verso un approccio sempre più emergenziale, volto ad affrontare sfide sempre più complesse e con uno sguardo di visione di breve periodo. Il risultato è la mancata costruzione di una prospettiva di medio lungo respiro con cui costruire il futuro e il benessere dei territori e delle comunità. Al contrario, oggi più mai, i territori hanno bisogno di sviluppare una sempre maggiore capacità di resilienza, ossia una capacità di visione e di adattabilità alle trasformazioni, nonché di solidità nell'affrontare contingenze di portata anche globali. Tale capacità risiede sempre di più nello sviluppo di una pianificazione strategica che, in tale contesto, diviene uno strumento indispensabile laddove si voglia impostare una nuova stagione di sviluppo nel segno di una innovazione di approccio, processo e governance capace di consentire ad un territorio di ridefinire in maniera sostenibile e rapida orizzonti e strumenti di intervento innovativi ed efficaci.

L'elaborazione e l'adozione di un piano strategico riconosce nella comunità e nelle sue forme rappresentative un co-protagonismo significativo sia nella comprensione delle dinamiche attuali che nella ricerca delle soluzioni per affrontarle. Infatti, tale processo è in grado di potenziare le energie economiche, sociali e culturali della comunità locale rappresentando così un potente motore di sviluppo locale integrato e di reazione agli shock esogeni grazie alle sinergie tra cittadini e istituzioni e visione di sviluppo sostenibile a medio-lungo periodo. In sintesi, il Piano Strategico è uno strumento orientato a integrare azioni socio-economiche e ambientali capaci di rispondere efficacemente a nuove sfide che non riescono a trovare adeguate risposte nelle classiche procedure di pianificazione e programmazione; pone al centro dell'azione

pubblica una visione dell'interesse collettivo, da definire non in modo astratto, ma, al contrario, attraverso l'attivo coinvolgimento e la partecipazione di tutti i soggetti del territorio; si caratterizza come un processo di definizione di una visione del futuro dell'area e di obiettivi e azioni per attuarla in modo condiviso e concertato tra attori locali; ha un carattere intersettoriale e interistituzionale, nel senso che il suo scopo è favorire il coordinamento tra attori, soggetti, decisioni, e la crescita di modalità cooperative nel decisori politici; il Piano Strategico costituisce, quindi, sia un programma di azioni da realizzare, una visione di riferimento in cui gli attori locali si possono riconoscere, sia un luogo per lo scambio di informazioni e la condivisione di proposte.

Considerato che

- L'Unione dei comuni della Valconca, la Provincia di Rimini, la Camera di Commercio della Romagna Forlì-Cesena e Rimini e l'Associazione Forum Rimini Venture sono stati i promotori del **processo partecipativo *"Valconca Next: verso un piano strategico della Valconca",*** co-finanziato dal Bando Partecipazione 2019 della Legge regionale dell'Emilia-Romagna 15/2018 "Legge sulla Partecipazione all'elaborazione delle Politiche Pubbliche, i cui esiti hanno portato all' elaborazione di un documento condiviso racchiudente le **linee guida di pianificazione strategica** progettate sulla base di scenari di sviluppo sostenibile di medio-lungo termine nonché di **indirizzi e azioni** capaci di tradurre tali prospettive in programmi e progetti territoriali integrati per la vallata;
- Rimini ha intrapreso un **percorso di pianificazione strategica partecipa**ta a partire dall'anno 2007. Il **"Piano Strategico di Rimini e del suo territorio"**, attualmente in fase di attuazione, è promosso da un **Comitato promotore** costituito da Comune di Rimini, Provincia di Rimini, Regione Emilia-Romagna, Camera di Commercio della Romagna Forlì-Cesena e Rimini, Fondazione Carim, Università di Bologna – Campus di Rimini e sviluppato, sia nella fase di elaborazione che in quella attuativa, dall'Associazione Forum Rimini Venture, che è egualmente parte del Comitato promotore del Piano e che è composta da una **settantina di realtà rappresentative del tessuto economico, sociale e culturale del territorio provinciale** (nel proseguo, per ragioni di brevità, il suddetto Comitato promotore e l'Associazione Forum Rimini Venture vengono cumulativamente denominati anche "Piano Strategico di Rimini");
- tale Piano, oltre a riguardare la realtà urbana di Rimini, è stato fin da subito inteso come uno **strumento di portata provinciale** e, in conseguenza di ciò, una prima estensione si è operata, a partire dal 2013, nei confronti della Valmarecchia, attraverso il Piano Strategico Valmarecchia e il Contratto di fiume Marecchia;
- l'estensione dell'approccio di pianificazione strategica al territorio della Valconca appare quanto mai utile sia per integrare, in un disegno coordinato, la **visione di medio-lungo respiro di tutto il territorio**

Bozza - Esito Valconca Next

riminese sia per armonizzare gli strumenti di programmazione in dotazione alle due vallate della provincia, anche in considerazione della loro compresenza all'interno del Gruppo di Azione Locale Valli Marecchia Conca;

- la **nuova stagione della programmazione dei fondi comunitari 2021-2017** offre l'opportunità di attingere a risorse europee per **realizzare progetti innovativi** (dall'ambito della transizione ecologica e digitale, a quelli dell'innovazione sociale, dello sviluppo territoriale sostenibile e delle infrastrutture strategiche). In tal senso, **l'elaborazione di un programma-quadro di orientamento e sviluppo**, come il Piano Strategico, può costituire una base solida per elaborare con maggiori possibilità di successo progetti mirati ai diversi settori finanziari dell'Unione Europea e per costruire le reti di partenariato necessarie per accedere ai medesimi fondi.

Tutto ciò premesso e considerato

Valutato che:

- la **pianificazione strategica** costituisce una delle più rilevanti **innovazioni nella *governance* urbana** e territoriale emersa negli ultimi 20 anni che **chiama in causa tutte le componenti del tessuto territoriale**: dalla Istituzioni e amministrazioni alle rappresentanze, dagli operatori ai cittadini;
- il **Piano Strategico di Rimini** rappresenta lo strumento di riferimento per la costruzione di una **visione partecipata e condivisa sul futuro del territorio provinciale**;
- per essere efficaci nelle programmazioni, nelle azioni e nei risultati, è importante allargare il processo a tutto il territorio provinciale tenendo in considerazione le correlazioni tra il capoluogo e i contesti provinciali e regionali, con la consapevolezza che l'**integrazione territoriale e la coesione sociale ed economica di tutta la comunità riminese** in senso ampio rappresentano di per sé obiettivi strategici di primaria importanza;
- in **materia specificamente ambientale-paesaggistica e urbanistica**, le innovazioni nei processi e negli strumenti promosse negli ultimi tempi (ad es. il "contratto di fiume" o Pes, Pagamenti per i servizi ecosistemici, e i nuovi Piani Urbanistici Generali comunali in attuazione della L.R. 24/17 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio") rappresentano un campo di sperimentazione che può offrire interessanti **opportunità di carattere progettuale ed economico**;
- l'**Associazione Forum Rimini Venture** mette a disposizione la **metodologia di partecipazione e concertazione già sperimentata con successo** nel territorio di Rimini;
- la **Provincia di Rimini e la Camera di Commercio della Romagna Forlì-Cesena e Rimini** si impegnano ad accompagnare il percorso e a parteciparvi attivamente fornendo **assistenza tecnica**;

Bozza - Esito Valonca Next

- **l'Università di Bologna - Campus di** Rimini si impegna a fornire **assistenza tecnico-scientifica** al processo;
- **UniRimini** mette a disposizione la rete per la ricerca industriale, per lo sviluppo sperimentale e per il trasferimento tecnologico.

I Comuni di Gemmano, Mondaino, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo-Monte Colombo, Saludecio, San Clemente, Cattolica, Coriano, Misano Adriatico, Morciano di Romagna, San Giovanni in Marignano, Rimini, Unione dei Comuni della Valconca, Camera di Commercio della Romagna Forlì-Cesena e Rimini, Provincia di Rimini, Università di Bologna – Campus di Rimini, Associazione Forum Rimini Venture e UniRimini

Convengono e concordano di

- Dare avvio ad un percorso di **pianificazione strategica di vallata** con l'obiettivo di pervenire ad una **visione condivisa sullo sviluppo di tutto il territorio**, che:
  - tenga conto degli indirizzi di visione elaborati nell'ambito del processo partecipativo "Valconca Next" e degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030;
  - valorizzi l'insieme del patrimonio naturale, ambientale, culturale, storico-identitario del territorio ed individui un percorso per la **creazione di un prodotto territoriale integrato capace di competere** sul mercato e di ingenerare benessere in termini di **qualità della vita, equilibrio sociale e ambientale e sostenibilità economica**.

- All'interno del percorso più generale di piano strategico, dare avvio ad un percorso partecipativo per valutare la fattibilità della sperimentazione di un Contratto di Fiume Conca che si propone di contribuire a promuovere, a livello regionale e nazionale, il passaggio da politiche di tutela dell'ambiente a più ampie politiche di gestione delle risorse paesistico-ambientali, agendo in molteplici settori: protezione e tutela degli ambienti naturali, tutela delle acque, difesa del suolo, protezione del rischio idraulico e tutela e valorizzazione delle bellezze naturali.

A tali fini si impegnano a

- **favorire la massima partecipazione degli attori locali pubblici e privati** al processo di elaborazione del Piano Strategico, nelle sue diverse fasi, e del Contratto di fiume della Valconca;

Bozza - Esito Valconca Next

- **collaborare tra di loro** per consentire lo svolgimento efficace dei suddetti processi che prevedono le seguenti attività, con relativa tempistica di massima:
    - sottoscrizione del protocollo d'intesa – **Febbraio 2021**
    - Verifica di fattibilità per la realizzazione di contratto di fiume Conca partecipato ed eventuale avvio del processo partecipativo – **febbraio – dicembre 2021**
    - prosieguo e allargamento del processo partecipativo avviato dal progetto "Valconca Next" – **marzo – ottobre 2021** attraverso:
        - costituzione e avvio del Forum per la partecipazione
        - avvio dei tavoli di lavoro tematici (intercomunali) per l'elaborazione degli indirizzi e delle azioni progettuali
        - confronto con buone pratiche nazionali e internazionali sui campi di lavoro individuati
    - stesura e sottoscrizione del documento del piano strategico - entro **dicembre 2021**
    - fase attuativa del piano strategico e del contratto di fiume – **da gennaio 2022**
    - attività collaterali di comunicazione, partecipazione e in-formazione – **durante tutto l'arco del percorso**
- collaborare tra di loro fornendo informazioni e documentazioni utili alla realizzazione dei suddetti percorsi;
- rendersi disponibili ad **incontri con enti, soggetti, operatori** utili alla migliore messa a punto delle azioni e dei progetti che verranno individuati nell'ambito dei suddetti processi;
- collaborare alla programmazione e all'organizzazione di **iniziative culturali, informative e partecipative rivolte alle comunità locali** con lo scopo di sensibilizzarle e di pervenire alla massima condivisione sui suddetti processi.

Letto, firmato e sottoscritto in

…., ….

Bozza - Esito Valconca Next